

SCHEDA SPETTACOLO: A TESTA SUTTA



Stagione **2016-2017**
 Di **Luana Rondinelli**
 Regia di **Giovanni Carta**
 Cast **Giovanni Carta**
 Una produzione **Accura Teatro**

Recensione di: *Fabrizio Sebastian Caleffi* Voto 4

CARTA CANTA (NESSUN DORMA)

Carta Canta, Vilàn Dorma è un proverbio milanese: la carta scritta conta, il villico villano rimane bello addormentato nel fosco bosco dell'analfabetismo. **Qui a Milano la Carta che Conta è il testo A Testa Sutta della Luana Rondinelli che fa primavera di nuova drammaturgia** (e viene anche dal giurato che riferisce insignita del Premio Fersen 2016) e il **Giovanni che la canta è il Carta protagonista**.

Qui a Milano, città che tanto giova a Verga e alla sua scrittura, nessun dorme malgrado lo *slang* siciliano del monologo su una diversità a colori chiari nella Trinacria in b/n, più nera che bianca: *nivura*. **A tener ben desta l'attenzione e fresca l'emozione è l'interpretazione polifonica del Don Giovanni di Sicilia, un Carta con le carte in regola**, un retroterra brancatiano e l'epica etnea del mattatore vulcanico. Nei panni di un biondo glaucopide, del suo doppio scuro (e oscuro), della zietta pazzarella cocorita ritratta in due battute samba che ne sintetizzano la sorellanza carioca con una figurina dell'*Epinal di Bahia* Jorge Amado e di altri caratteri sciorinati senza posa.

Qui a Milano, **gran successo vitale nella rassegna ideata dalla vitalissima Francesca Vitale e organizzata dal Renato Lombardo** (cognomen omen di teatro *fusion*).

Ma nessun dorma sugli allori. Rondinelli continui a migrare con volo anche transatlantico e Carta a rimescoliar le carte per giocare ruoli imprevedibili.

E se noi ci mettiamo *A testa sutta* in via Savona ci ritroviamo con la nuca appoggiata alla Terra dove fioriscono i limoni desiderosi di ascoltar altri copioni (come questo). Per tagliare il Marsala col bourbon (echi borbonici) e *taliare* spettacoli (come questo) che ci fa assaporare un cocktail di italianità come somma di diversità.